

IL LAVORATORE

**“Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**

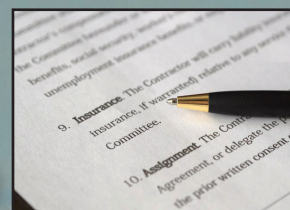
Conti Dormienti



Evento per i 150 di Pirandello



Modello S1



Nummer: 5/2017
År: 47
Pris: 30 Kronor

In questo numero:

Eccoci qui.....	3
Vivo é il ricordo del Nobel a Quasimodo.....	4-5
Evento per i 150 anni di Pirandello.....	6-7
La Svezia e l'Operazione Aurora 17.....	8
I risultati per le elezioni della chiesa svedese.....	9
Detto Fra Noi.....	10-13
Italiani in Svezia.....	14-17
Informazioni.....	20-23

IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2017
il costo é di minimo **150 SEK** da inviare
al **Bankgiro della FAIS numero
434-0345** con causale **"Il Lavoratore"**,
si raccomanda di **non dimenticare di
scrivere il vostro nome!!**

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Angelo Tajani

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Angelo Tajani

Valerio Re

Riccardo De Matteis

Antonella Aulita

Valerio De Paolis

In questo numero:

Angelo Tajani

Manlio Palocci

Uno Qualunque

Valerio De Paolis

Antonella Dolci

Gaetano La Marca

Simone Iaquinto

Riccardo De Matteis

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

Siamo arrivati in autunno, gli alberi si sono ormai colorati del tipico colore che varia tra il giallo dorato ed il marrone del rame.

Il freddo ancora non é pesante come quello che sentiremo fra qualche mese, in inverno, ma ci costringe a cambiare il nostro guardaroba.

In questo numero troverete informazioni utili per chi sta qui in Svezia, non come turista.

Si parlerá del fantomatico Modello S1, un modulo che concerne l'assicurazione sanitaria e che spesso viene richiesto a chi fa domanda di personnummer.

Un'altra cosa che sará importante leggere é l'articolo riguardante i conti dormienti, problematica con cui molti italiani all'estero, non solo in Svezia, si sono dovuti scontrare.

Poi non manca un po' di attualitá (nei limiti di una pubblicazione bimestrale ovviamente), in questa sezione troverete articoli sulle esercitazioni militari "Aurora 17" e sulla votazione della chiesa svedese.

Vi consiglio di leggere anche il resoconto del bel evento, che si é tenuto all'istituto di cultura, in onore di Pirandello.

Troverete anche una mia riflessione su uno dei momenti piú difficili che si possa passare, ossia la perdita di una persona cara, a cui si voleva

molto bene. Una tematica che mi tocca da vicino, purtroppo.

Insomma come sempre, voltate pagina e iniziate a leggere.



Valerio De Paolis

Copertina:

Torino

Fotografo:

RobyGarba

URL:

<https://pixabay.com/en/torino-mole-italy-antoneliana-2097684/>

License:

CC0 Creative commons

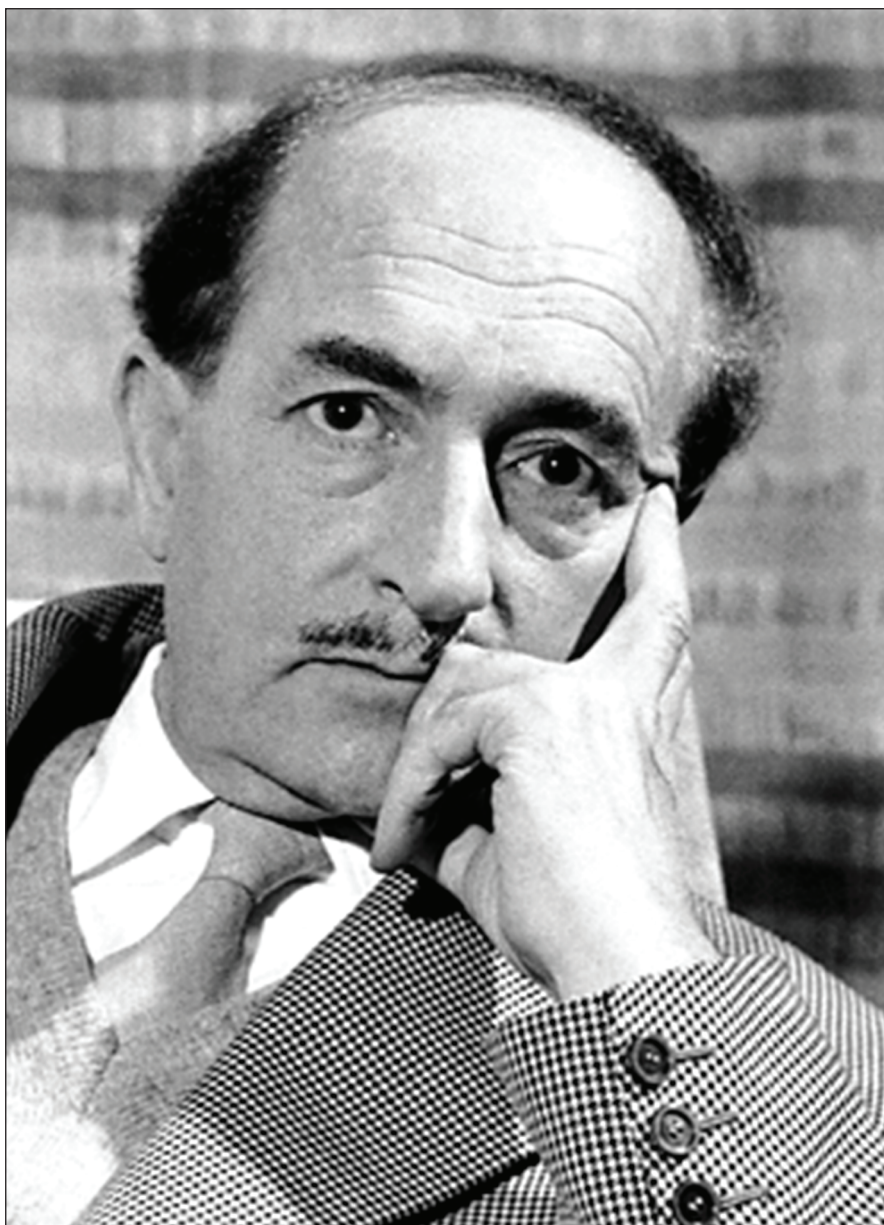
Vivo é il ricordo del Nobel a Quasimodo

**Il Nobel al poeta, conferito nel
1959**

Ero giunto da poche settimane in Svezia quando appresi la notizia dell'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura a Salvatore Quasimodo.

Fu un momento magico, l'euforia sembrava aver invaso la comunità italiana e in particolar modo quelle persone che frequentavano il prestigioso Istituto di Cultura da poco inaugurato, opera dei due massimi rappresentanti dell'architettura italiana moderna: Giò Ponti e Pier Luigi Nervi. Lo dirigeva in modo encomiabile il professor Sergio Ponzanelli, divenuto poi segretario generale permanente dell'Accademia della Crusca, che si avvaleva di un valido corpo docenti tra cui vi era Giacomo Oreglia, un giovane piemontese che insegnava storia della letteratura italiana agli svedesi che studiavano il nostro idioma.

Oreglia aveva creato una piccola casa editrice, l'Italica, e agli inizi del 1959 aveva pubblicato un volume di poesie di Salvatore Quasimodo nell'interpretazione svedese di Anders Österling. All'epoca Österling, noto



italianista e grande amico del nostro paese, era il segretario permanente dell'Accademia Reale di Svezia e pertanto uno dei 18 accademici che ogni anno assegnano il Premio Nobel per la Letteratura.

Rileggendo oggi, a oltre undici lustri di distanza, la nota introduttiva di Quasimodo, scoperto tra le righe un messaggio cifrato che lascia intendere all'osservatore attento l'ormai presa di coscienza del poeta che

non riesce a celare la propria gioia perché conscio dell'imminente ammissione nel Parnasso. "Meravigliosamente un amor mi distrugge" - egli titola la sua breve prefazione citando Jacopo da Lentini, suo antico conterraneo, e si fa aiutare ad iniziare il discorso un po' difficile sul "punto più segreto", di rotazione della sua poesia.

Dal momento in cui i suoi testi, tradotti rapidamente in svedese, apparvero nelle vetrine delle

librerie di Stoccolma, il suo nome era sulla bocca di tutti, la sua immagine su tutti i quotidiani e la televisione si affrettò ad intervistarlo.

Egli rivela a tutti l'amore profondo che nutre per la Sicilia, che chiama la sua siepe, "una siepe che chiude antichissime civiltà e necropoli e latomie e telamoni sprezzanti sull'erba e cave di salemma zolfare e donne in pianto da secoli per i figli uccisi, e furori contenuti o scatenati, ingenui o barbari affetti, banditi per amore o per giustizia.

Anch'io non ho cercato lontano il mio canto, e il mio paesaggio non è mitologico o parnassiano:

Là c'è l'Anapo e l'Imera e il Platanie il Ciane con i papiri e gli eucalyptus, là Pantalica con le sue tane tombali scavate quarantacinque secoli prima di Cristo, 'fitte come celle d'alveari', là Gela, Megara Iblea e Lentini: un amore, come dicevo, che non può dire alla memoria di fuggire per sempre da quei luoghi."

Quasi come un presagio, Salvatore Quasimodo era nato proprio nell'anno in cui venivano assegnati per la prima volta i Premi Nobel. Ma quante sofferenze gli avrà causato nell'intimo il Nobel?

Malgrado fosse reputato un ottimo poeta, infatti, il quarto premio Nobel per la letteratura ad un italiano suscitava le medesime contestazioni del terzo, che nel 1928 fu assegnato a Grazia Deledda. I due erano

stati preceduti da Pirandello e Carducci.

Nelle discussioni preliminari degli accademici svedesi del 1959 tra i 22 candidati - abbiamo scoperto di recente - vi era un italiano ma costui non era Quasimodo ma Alberto Moravia.

I competenti critici svedesi, con tutto il rispetto per la poesia di Quasimodo, non si esimevano di far notare che la Real Accademia di Svezia aveva assegnato il Nobel ad uno degli "ermetici" italiani, scavalcando il decano del movimento, Giuseppe Ungaretti e dopo di lui lo avrebbe meritato il maggior rappresentante italiano di questo lirico modernismo, Eugenio Montale. Ma a differenza di Ungaretti e Montale, Quasimodo, come abbiamo già menzionato, era stato tradotto e pubblicato in svedese.

La notizia dell'assegnazione del Nobel a Quasimodo, apparsa sulle colonne dei giornali italiani il giorno precedente all'annuncio ufficiale dell'Accademia, provocò enorme sensazione a Stoccolma, dove i critici si chiedevano se l'accademia avesse difficoltà di mantenere segreto il nome del premiato. In realtà pare sia stato proprio Quasimodo a rivelare ad alcuni amici la notizia.

Sulla stampa italiana era iniziato subito un acceso dibattito e il Nobel veniva accusato da alcuni quotidiani di nutrire simpatie per l'Unione Sovietica. L'errore imperdonabile che gli veniva imputato era quello aver fatto

apparire nell'ottobre 1957 sull'Unità una poesia dal titolo "Sulla nuova luna", un omaggio allo Sputnik.

Questi quotidiani accusavano inoltre l'accademia svedese di essere stata costretta a reperire un poeta pro-comunista che andasse a genio a Mosca per attutire il colpo dell'assegnazione del Nobel a Boris Pasternak l'anno precedente: un'affermazione che in qualche modo rispecchiava la dichiarazione ufficiale dell'Accademia che definiva Quasimodo appartenente a quella generazione che era riuscita ad affermarsi solo dopo caduta del fascismo.

Egli nutriva una grande diffidenza per i politici e per la politica e lo dichiarò nel discorso ufficiale dell'11 dicembre 1959 nel salone della Reale Accademia di Svezia, "Il poeta e la politica", quando argomentando sulla libertà della poesia egli sostenne che "il poeta è solo" e che "il poeta diventa un pericolo per il politico" poiché contribuisce molto all'orientamento morale della gente.

Angelo Tajani

Evento per i 150 anni di Pirandello

All'Istituto di Cultura Italiana di Stoccolma, si è tenuto un evento in onore dello scrittore italiano

Lo scorso 6 settembre l'Istituto di cultura italiano ha reso omaggio a Pirandello ed alle sue opere.

Si è tenuto un evento in onore dei suoi 150 anni dalla nascita, nel 1867, attraverso gli interventi del Prof. Mario Gaziano, Direttore del Pirandello Stable Festival, il Prof. Dario Costantino, specialista di Pirandello, Gerlando "Giugiù" Gramaglia, attore, Antonio Zarcone, Cantautore folk-singer; Maria Grazia Castellana, attrice-protagonista del Pirandello Festival.

Tra gli ospiti c'era anche Sua Eccellenza Mario Cospito, Ambasciatore di Italia in Svezia, che

ha aperto e concluso l'evento. Sono stati proiettati, in inglese, diversi video, tra cui uno che riportava i punti di incontro tra Pirandello e la società scandinava; Ibsen, Strindberg fino a Ingmar Bergman.

Quello che è uscito fuori dallo spettacolo (come detto sul palco si è trattato di puro e vero intrattenimento culturale, una delle tante sfaccettature di questo vasto universo chiamato "intrattenimento") è la grande profondità analitica e psicologica delle opere e soprattutto dei personaggi Pirandelliani.

È stato portato l'esempio di "Tarará" dell'opera "La verità".

Tarará, soprannome di Saru Argentu, è un lavoratore dei campi, un uomo semplice.

Pur sapendo che la moglie lo tradisce con il Cavalier Fiorica, accetta la situazione e tutto rimane nel silenzio.

Questo silenzio viene però spez-

zato dalla moglie del Cavaliere che, saputo del tradimento del marito, fa esplodere lo scandalo.

Saru a quel punto non può più nascondere la verità e uccide la moglie a colpi di accetta.

Quando, durante il processo, lui espone i fatti, dice che lui amava la moglie, nonostante il tradimento, ma che la dovette uccidere, non per lui, ma per gli occhi degli altri, incolpando la moglie del cavaliere di averlo costretto a fare quel che ha fatto.

Questo personaggio è stato interpretato dall'attore Giugiù Gramaglia e accompagnato con la chitarra e voce dal maestro Antonio Zarcone.

Un altro personaggio che è stato interpretato, questa volta da Maria Grazia Castellana, è Ersilia Drei, protagonista di "vestire gli ignudi".

Ersilia è una ragazza che non si è mai considerata nient'altro che una nullità.



Casa natale di Pirandello
 License: CC0
https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Pirandello#/media/File:Casa_natale_di_Pirandello.JPG



Per sopperire a questo suo sentirsi uno zero, accetta di vestire i panni che la società vuole che indossi, e per panni si intende la personalità.

Così accetta di fare da governante a casa del Console Grotti a Smirne e si fida con il tenente di vascello Laspiga.

Laspiga decide di lasciare Ersilia e questa, in un momento di sconforto, cede alle avances del console concedendosi sessualmente a lui; in quel momento la figlia di Grotti, non essendo sotto l'occhio vigile di Ersilia cade dal terrazzo e muore.

La moglie del Console incolpa Ersilia del fatto facendola cacciare da casa, la ragazza decide di avvelenarsi.

Viene però soccorsa e portata all'ospedale dove Ersilia decide di

darsi una nuova identità, quella della fidanzata tradita.

La sua storia diventa di dominio pubblico e lei si trova con il tenente Laspiga che vuole tornare con lei.

Laspiga viene a sapere, però, che Ersilia è stata l'amante del console e così la accusa di essere una prostituta.

Nella testa della povera Ersilia non rimane che tentare di uccidersi di nuovo, non prima però di dire che finalmente o purtroppo questa ragazza muore nuda, ossia senza le identità che le sono state attribuite dagli altri.

Un altro tema è quello della cinematografia ispirata alle opere di Pirandello, una cinematografia che può solo liberamente trar-

si dalle sue opere, prettamente teatrali.

La serata ha toccato molti altri punti della vita e delle opere dello scrittore italiano, la qualità è stata alta e non ha mai annoiato.

Se, come detto dagli organizzatori, l'obiettivo dell'evento era quello di incuriosire chi non conoscesse l'autore o di far tornare la voglia di leggere le sue Opere, a chi lo avesse già fatto, si può dire che questo sia stato pienamente centrato.

Dopo la serata, l'istituto ha offerto un buffet con specialità italiane e dell'ottimo vino rosso.

Valerio De Paolis

La Svezia e l'operazione Aurora 17

La più grande esercitazione militare in Svezia dal 1993

Nel mese di settembre, per tre settimane, avrà luogo l'operazione Aurora 17.

Ma cosa è tale operazione?

L'operazione Aurora 17 è una esercitazione militare che inizia il giorno 11 e finisce giorno 29 del mese di settembre e che viene considerata la più grande mai fatta in Svezia dal 1993.

Circa 21.150 militari da varie branche del sistema militare svedese prenderanno parte a tale esercitazione di guerra, come anche altri militari provenienti da altri paesi NATO.

Le zone designate a tale manovra saranno, soprattutto nella zona di Stoccolma, Göteborg, la valle del Mälaren e Götland.

Le esercitazioni simulano un attacco armato su terra svedese.

È ovvio che tali simulazioni avranno degli effetti sul traffico e sulla vita quotidiana delle zone in cui avranno luogo causa la presenza di mezzi militari, la possibilità di voli a basse quote

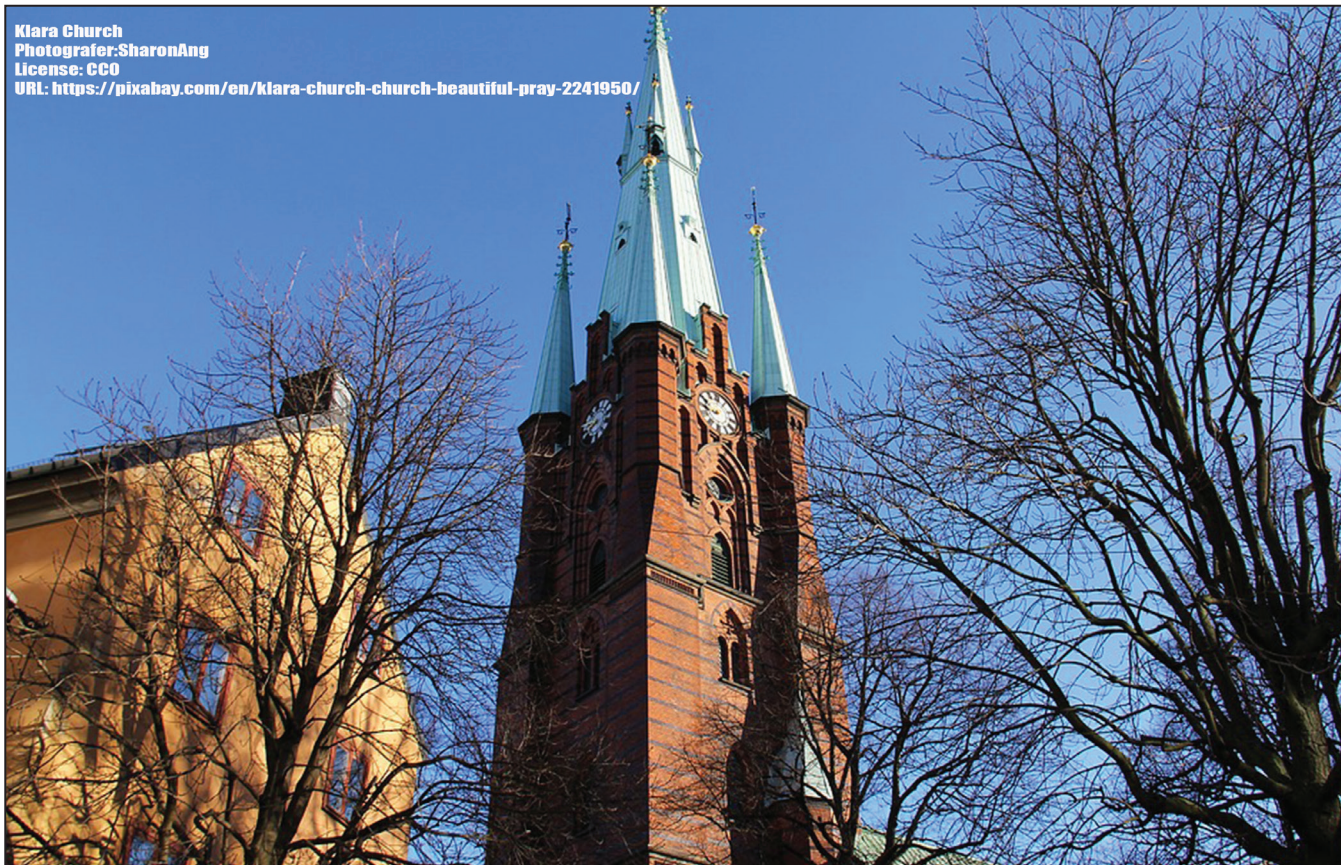
da parte dei loro jet e la presenza di navi da guerra sulle coste, influenzando, come già detto, non solo la viabilità ma anche la quiete delle zone prestabilite.

Il costo di Aurora 17 è di 583.000.000 di corone, adoperate per rendere la Svezia un paese più preparato all'eventualità di un attacco da parte di un nemico intenzionato ad invaderla.

Gaetano La Marca



Klara Church
 Fotografer: SharonAng
 License: CCO
 URL: <https://pixabay.com/en/klara-church-church-beautiful-pray-2241950/>



I Risultati delle elezioni per la Chiesa Svedese

La chiesa svedese, le sue elezioni ed i suoi risultati

Lo scorso 17 settembre si è dato il via alle votazioni per eleggere i nuovi rappresentanti della Svenska Kyrkan, un evento importante per tutta la comunità cristiana protestante svedese.

Ogni quattro anni questa elezione dà la possibilità di poter scegliere sia il singolo individuo sia i gruppi

di persone che influenzeranno le decisioni della chiesa svedese.

Tutte le persone, facenti parte della chiesa svedese, dai 16 anni in poi, possono votare. L'elezione avviene in modo molto simile a quelle generali, basta recarsi al proprio seggio di appartenenza ed esprimere la propria preferenza portando con se la ID-Kort e la tessera elettorale (per la chiesa svedese), che si riceve direttamente a casa.

I voti da esprimere erano:

- Il rappresentante di parrocchia
- Il consiglio delle Diocesi, il più alto ente decisionale della Diocesi;
- Il Sinodo generale, il più alto

ente decisionale di tutto il meccanismo della chiesa svedese.

A questa elezione, la maggior parte dei voti è andata al "Arbetarpartiet social Demokraterna" con una percentuale del 30,5, seguiti poi dal "Parti politisk obundna i Svenska Kyrkan" con una percentuale di 17,16, al terzo posto c'è il Centerpartiet con il 13,94% e al quarto invece, con il 9,22% gli Sverigedemokraterna, seguiti da altri partiti.

Uno Qualunque

Da Campo dei Fiori a Via della Lungara

Continua la passeggiata per Roma.

Da Campo dei Fiori, sovrastata dalla statua di Giordano Bruno, sacrificato dalla chiesa proprio in questo luogo, passiamo per Piazza Farnese dove la regina Kristina ha abitato il primo anno della sua permanenza a Roma (1655) e raggiungiamo Via della Lungara sull'altra sponda del Tevere.

La zona intorno a Via della Lungara è piena di storia legata alla regina Kristina di Svezia.

Il conte Giacomo d'Alibert (segretario dell'ambasciata di Kristina di Svezia 1626-1713) è conosciuto per l'apertura del primo teatro musicale pubblico di Roma a Tor di Nona.

L'iniziativa incontrò grande successo e suo figlio più tardi costruì un nuovo teatro vicino a Piazza di Spagna conosciuto anche col nome di Teatro delle Dame, anche se poi le "dame" non potevano esibircisi!

In quel periodo, poco prima della metà del settecento, e poco dopo che una regina come Kristina si dichiarasse apertamente omosessuale (anche se probabilmente era

bisessuale) le donne non potevano esibirsi in teatro e quindi si ricorreva ad alcuni artisti "speciali" per fare interpretare loro le parti femminili.

"I castrati" erano giovani con buone doti canore che venivano, appunto, castrati per dare loro un tono femminile alla voce. Forse il più famoso fu Nicola Broschi, noto come Farinelli citato anche nel film "Le voci bianche".

Al nr 10 di Via della Lungara si trova il Palazzo Corsini, questo palazzo che precedentemente era dei Riari (nipoti di papa Sisto IV) venne ampliato e ristrutturato da Ferdinando Fuga per conto del Cardinal Neri Corsini, nipote e un po' tutt'fare di papa Clemente XII che a quei tempi era molto malato.

Qui venne traslocata la biblioteca dei Corsini che allora si trovava a Piazza Navona.

L'edificio, oltre alla regina Kristina di Svezia, ha ospitato personaggi famosi come: Giuseppe Bonaparte, il generale Duphot (ucciso durante un tumulto popolare proprio di fronte al palazzo) e la principessa Marianna d'Austria.

Tommaso Corsini vendette il palazzo allo stato che vi insediò l'Accademia dei Lincei (la più antica accademia scientifica d'Italia della quale fece parte nel seicento Galileo Galilei).

Il palazzo ospita una ben nutrita biblioteca e una galleria d'arte.

La "fontanella" di Via Corsini è stata ricavata da un sarcofago romano.

Il Romanista Claudio Villa, "reuccio" della canzone italiana è nato al nr 25 di Via della Lungara.

Sulle storie vere o quasi della regina Kristina di Svezia non mi prolungo, avrò probabilmente modo di parlarne in qualche prossimo itinerario!

Manlio Palocci



La grande forza di un sorriso.

Riflessioni su uno dei momenti piú difficili che si può passare nella vita.

Fra qualche giorno, da quando sto scrivendo, sarà il compleanno di una persona molto importante per la mia vita, che purtroppo da meno di un anno non è più con noi.

Quando si perde una persona a cui vogliamo bene, il mondo semplicemente si spegne, tutti i suoi colori spariscono e tutto passa in secondo piano. Ciò che qualche ora prima era di vitale importanza, nel giro di pochi secondi non lo è più.

L'unica cosa che si vuol sapere è il perché, e ci si chiede e richiede come sia stato possibile. Anche nel caso in cui ci si fosse preparati, alcune volte purtroppo succede che non lo si è, si apre una ferita che si sa non si rimarginerà mai del tutto.

Ci si sente soli in mezzo a tanti, anche se non è così e, nonostante gli altri che ci sono vicini facciano il loro possibile per aiutare, a volte anche non potendo capire quello che si passa, ci si sente sempre soli.

Finché un giorno non succede quello che fino a quel momento sembrava impossibile: un sorriso.

Dopo tanti giorni di buio, qualcosa succede e fa uscire un sorriso vero, lo si può paragonare al primo raggio di sole che passa tra le nuvole di un temporale, ancora non è finito il brutto tempo ma quel fascio di luce ricorda a tutti che sopra le nuvole il sole splende sempre.

Da quel primo sorriso ne esce un altro e poi un altro ancora finché poi non esplose in una risata. Quella risata indica l'inizio del recupero.

Purtroppo da questa ferita non si guarisce mai del tutto, quel sentimento di mancanza rimane sempre e si fa sentire soprattutto quando accade qualcosa di bello che avresti voluto raccontare a chi non c'è più. In quei momenti un senso di amaro ci assale e l'unica

cosa che si può fare è pensare che la vita va avanti, va avanti sempre, immaginare che chi non c'è più ti possa ancora in qualche modo stare vicino e immaginare che sorrida per te e con te.

Molti credi religiosi parlano di una continuazione dopo la morte, parlano della vera essenza delle persone, che non sparisce mai.

Chi non è credente, invece, dice che le persone morte non esistono più, ma i loro insegnamenti rimangono, i loro ricordi ci sono e che, quindi, in un certo senso vivono ancora in chi sopravvive.

La verità non la sa nessuno o meglio, la sapremo tutti, ma per ora non ci è dato conoscerla.

Quello che bisogna ricordare quando si è in questi periodi brutti, o che almeno ha aiutato il sottoscritto, è che niente dura per sempre, le cose belle ma anche e soprattutto le cose brutte. Il tempo, veramente è la cura migliore ed un giorno quel sorriso tornerà, bisogna solo non chiudergli le porte quando si presenterà sull'uscio.

Valerio De Paolis



Teatro dietro le sbarre

Quando il teatro è anche riabilitazione nella società.

Nel mese di agosto ho prestato per alcuni giorni la mia casa ad un amico, il professor Vito Minoia dell'Università di Urbino, che voleva trascorrere alcuni giorni a Stoccolma con la moglie e i figli, due gemelli di undici anni. Oltre agli itinerari di rigore, quando ci sono ragazzi (Vasamuseet, Skansen, gita in bicicletta per Djurgården, Naturhistoriskamuseet ecc ecc), il professor Minoia ha anche avuto un incontro in un caffè con due svedesi, un funzionario del Riksteater e una signora che aveva ascoltato un intervento del professore sul teatro in carcere in un convegno internazionale in Spagna ed aveva manifestato il desiderio di saperne di più.

Ho assistito a questo incontro come supporto linguistico e ho così appreso, non senza un certo orgoglio, che in Italia esistono ben 50 compagnie teatrali carcerarie. 17 regioni (su 20) sono coinvolte in un modo o nell'altro.

Il finanziamento viene da comuni, provincie, regioni e dal Ministero di Giustizia.

Esistono compagnie di soli uomini, di sole donne, esiste anche una compagnia mista (in un carcere maschile dove esiste un reparto femminile), in istituti di pena per giovani, in reparti di

trasgressori sessuali, perfino in carceri di alta sicurezza.

E' un po' più difficoltoso infatti costituire compagnie teatrali tra condannati a pene brevi, di meno di 2 o 3 anni, e che si preparano ad uscire.

Il motivo di questo interesse da parte delle autorità è evidente.

Da un'inchiesta fatta dal Coordinamento nazionale del teatro in carcere di cui Vito Minoia è presidente, inchiesta parziale certo, dato che riguarda ancora poche esperienze, ma si intende approfondirla, risulta che mentre la percentuale di recidiva in Italia è in media circa del 66 %, in questi contesti dove si è fatto teatro, è scesa al...6%!

Il repertorio è molto variabile, dai classici (Shakespeare, Beckett, Gênet, ecc.) a testi scritti dagli stessi carcerati.

Il Coordinamento, che pubblica una rivista trimestrale, "Teatri della Diversità", ed ha una ampia rete di contatti internazionali con i numerosi paesi di diversi continenti dove esistono compagnie in carcere, ha anche istituito un Premio, intitolato ad un carcerato famoso, Antonio Gramsci, in collaborazione con l'Associazione Casa Natale Gramsci di Ales. Il premio verrà attribuito per la seconda volta quest'anno, all'Università di Urbino.

E in Svezia? Quante compagnie esistono? Nessuna.

Si può in parte capire. La Svezia è rimasta bruciata dopo due episodi, quello di Aspettando Godot, nel 1985, quando gli attori che dovevano interpretare il celebre dramma di Beckett, in un teatro pubblico, dopo i successi riscossi in carcere, all'ultimo momento se la svignarono dal camerino, lasciando il pubblico in attesa, reale questa volta, di Godot.

Per non parlare del caso molto più drammatico, avvenuto nel 1999, quello del famigerato "Sette:tre", quando il celebre autore teatrale Lars Norén decise di montare uno spettacolo in collaborazione con tre detenuti nel penitenziario di alta sicurezza di Tidaholm, condannati a pene prolungate per assalti a mano armata, li incoraggiò a rappresentare se stessi e a proclamare le loro idee neonaziste sul palcoscenico. Nel frattempo questi approfittarono della diminuita sorveglianza per preparare un assalto che portò anche all'uccisione di due poliziotti.

Il modo di procedere in Italia è meno ingenuo, e molto più strutturato.

Il Coordinamento vede la partecipazione al suo interno di registi esperti e a volte prende contatto con altre persone interessate a far un'esperienza in carcere. In quasi ogni carcere esiste un responsabile di area pedagogica e delle attività culturali con il quale si collabora. Vengono anche fatti corsi di formazione per gli agenti di polizia penitenziaria.

Le prove e le rappresentazioni avvengono sia in carcere sia all'esterno, in teatri pubblici.

Si cerca di introdurre anche pubblico normale nelle carceri, con le dovute misure di prudenza: i nomi degli spettatori devono essere comunicati al Ministero di Giustizia con due settimane di anticipo e non devono aver subito condanne. Vengono invitate addirittura le scuole, dopo un lungo lavoro di preparazione con i ragazzi ed i professori e dopo aver ottenuto il consenso delle famiglie.

E' davvero auspicabile che i buoni risultati raggiunti in Italia vengano conosciuti in Svezia e che sorga interesse per questa attività fra le autorità responsabili.

Antonella Dolci



FAIS - IR
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA

**Telefonare
08-345710**

**SPORTELLINO NUOVI ARRIVATI
il Lunedì**

**Solo via prenotazione
alla e-mail**

Info@fais-ir.com

VISITATE IL SITO DELLA FAIS
WWW.ITALIENAREN.COM



IL SITO É AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA E INTERVISTE.

CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE ED ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI IN SVEZIA

Conti dormienti

Una cosa da sapere sui propri risparmi.

Cosa sono i conti dormienti? Se si cerca la definizione su internet, ciò che esce fuori è questo: "Per conto dormiente si intende un conto di risparmio al portatore e certificati di deposito che non abbiano avuto operazioni di alcun tipo per un periodo di 10 anni, dall'ultima operazione."

Facendo riferimento ad un comunicato stampa dell'On. Garavini, del 5 settembre 2017, si evince che tali conti, definiti dormienti in quanto inattivi, rischiano di essere assorbiti dallo stato e di conseguenza, il proprietario ne perde il contenuto.

Sempre dal comunicato stampa viene portato l'esempio di un cittadino italiano, residente in Germania, che dopo aver lasciato il suo conto inattivo per 10 anni o più, al momento di andare a reclamarne il contenuto scopre che i suoi soldi sono stati incamerati dallo stato per inattività.

Tutto questo accade grazie alla legge "266/2005, seguita dal relativo regolamento attuativo, il Decreto del Presidente della Repubblica, n. 116/2007".

Questo effetto colpisce non solo i titolari del conto dormiente, ma anche, di riflesso i suoi eredi, che non sapendo di tutto ciò si credono in possesso del conto ereditato, considerato però dormiente e di conseguenza senza contenuto.

Sempre da come si evince dal

comunicato stampa dell'On. Garavini del 5 settembre scorso, è possibile richiedere un rimborso ad una società controllata dal Ministero del Tesoro, la Consap.

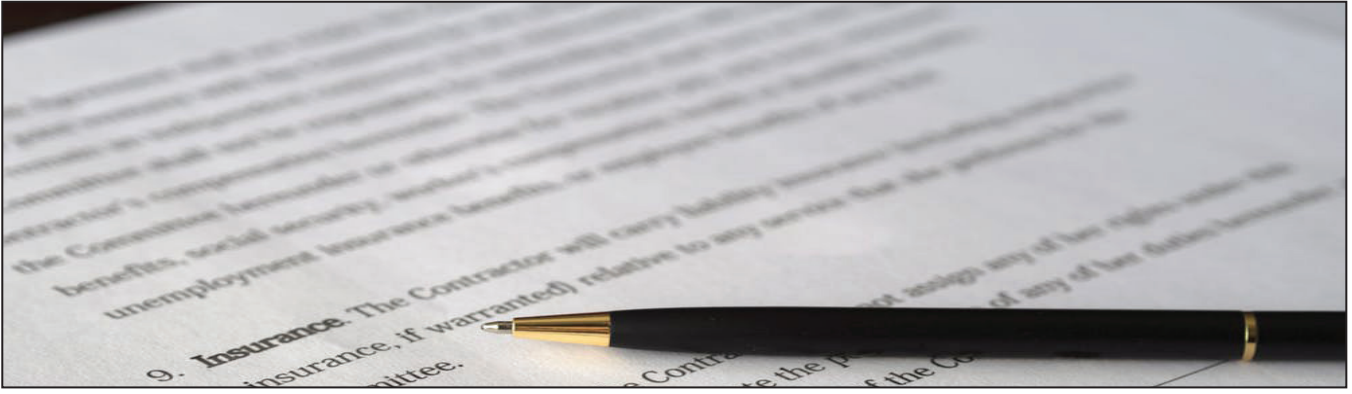
Tale rimborso però va chiesto entro dieci anni dalla sottrazione della somma. Per maggiori informazioni è consultabile il sito:

[Http://www.mef.gov.it/depositi-dormienti/index.html](http://www.mef.gov.it/depositi-dormienti/index.html)

Quello che l'On. Garavini consiglia ai cittadini italiani all'estero, che abbiano il sospetto di essere titolari o eredi di un conto dormiente, di mettersi in contatto con le proprie banche di riferimento.

Valerio De Paolis





Modello S1 questo sconosciuto.

Un modulo che spesso si sente richiesto all'estero.

Molti connazionali, quando vengono qui in Svezia, non per turismo ma per rimanerci, nel momento in cui iniziano l'iter per richiedere il famoso personnummer, che ricordiamo è il numero che serve per accedere ai servizi, e doveri, svedesi, si vedono richiedere il modulo S1.

Ma questo fantomatico modulo S1 cosa è e a cosa serve? Il modulo S1 riguarda la sfera assicurativa sanitaria ed è un modulo europeo.

Questo modello permette alla persona in questione di iscriversi all'assistenza sanitaria di un paese europeo che non sia quello dove è già assicurato, nel nostro caso l'Italia.

Questo modulo si richiede in patria, prima di partire, all'ente assicurativo dove si è iscritti. Se si ha la possibilità di assicurare anche i familiari, lo si potrà fare

dal momento in cui si è assicurati nel nuovo paese.

Una volta ottenuto, bisogna portarlo all'ente di assistenza sanitaria del paese in cui ci si trasferisce. Una volta accettato, il modello S1 dà diritto a tutto il pacchetto sanitario del nuovo paese e le spese mediche vengono rimborsate dal paese di origine, l'Italia nel nostro caso.

Ora che abbiamo capito cosa sia è altrettanto importante capire chi ne può usufruire: da coloro che risiedono in un luogo diverso da quello in cui si lavora e dai pensionati che si trasferiscono all'estero.

Su questo sito internet http://www.asf.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1062:informazioni-sul-modello-s1-e-sul-suo-utilizzo&catid=61:stranieri, vi sono diversi esempi, che riporto:

•Un pensionato olandese si stabilisce in Francia. L'ente per l'assistenza sanitaria olandese rilascia un modello S1 che permette al pensionato di iscriversi all'assistenza sanitaria in Francia. Il modello S1 va

presentato all'ente per l'assistenza sanitaria francese.

•Un lavoratore polacco si trasferisce in Irlanda per lavoro. Sua moglie, che non è occupata, e i suoi figli rimangono in Polonia. L'ente per l'assistenza sanitaria irlandese competente rilascia un modello S1 che successivamente la moglie del lavoratore presenta all'ente sanitario polacco per sé e per i figli. La decisione se i familiari abbiano diritto all'assistenza sanitaria a spese del servizio sanitario irlandese sarà adottata ai sensi della legislazione polacca.

•Un lavoratore viene distaccato da Malta in Italia, ma rimane assicurato a Malta. Prende la residenza in Italia e desidera iscriversi al servizio sanitario italiano. L'ente per l'assistenza sanitaria maltese rilascia un modello S1. Il lavoratore presenta il modello S1 all'ente italiano che fornirà la copertura sanitaria.

Sapere qualcosa in più su questo modulo non ci eviterà di sentircelo chiedere, ma sicuramente ci aiuterà quando succederà.

Uno Qualunque

Trovare casa in Svezia

Una piccola analisi sulla situazione delle case in Svezia.

Come si sa, la Svezia ha un buon welfare.

Le cose qui, in terra svedese, vanno diversamente dalla nostra Italia. Questo spinge molti italiani a spostarsi dalla propria città per venire qui. Quando ci si trasferisce, la cosa che per prima va trovata è senza dubbio una abitazione, piccola o grande che sia.

Per quel che riguarda la situazione delle case in Svezia possiamo dire che zoppica un po', specialmente nella capitale.

Il grande movimento che sta avvenendo, negli ultimi anni, dalle città più piccole verso quelle più grandi, come Göteborg o Stockholm e l'ovvio arrivo di immigrati stanno congestionando il mercato immobiliare.

Seppur sia iniziata una nuova operazione che vede la costruzione di molte abitazioni,

per ridimensionare il problema, bisognerà aspettare anni prima che si possa dire che la questione case sia sistemato.

Nel frattempo, trovare un posto dove abitare, rimane un'impresa difficile, seppur non impossibile.

Ci sono varie possibilità per trovare una abitazione: la più comune è quella di trovare una stanza in un qualche appartamento condiviso, così da poter "limare" i costi.

Quello però di cui veramente bisogna stare attenti, sono le truffe. Si sente di persone che creano annunci fittizi per ignari cercatori di case che, una volta ricevuto il deposito, spariscono e non si fanno più vedere.

Ovviamente questi truffatori agiscono in nero e, di conseguenza, una volta dati i soldi in contanti, non c'è molta possibilità di riaverli indietro.

I consigli che possono salvarci da brutte esperienze sono pochi ma buoni e tutti sono figli del buon senso, uno tra tutti, mai dare soldi in contanti senza prima aver visto la casa, anche al suo interno, e aver firmato un contratto. Un

altro buon consiglio è quello di rivolgersi solo attraverso canali ufficiali.

Quando si mostrano i problemi di un qualsiasi sistema, si finisce per darne una impressione solamente negativa, in realtà cercare e trovare una casa è un'impresa difficile ma non impossibile.

Bisogna armarsi di pazienza e di buon senso.

Ad onor del vero, bisogna dire anche che la Svezia gode di un sistema che assegna case chiamato *bostadsförmedlingen*, un buon servizio che fornisce casa con contratti di prima mano ai cittadini che ne fanno parte, pagando una retta annuale, per entrare a far parte del sistema e mettersi in coda per l'assegnazione delle case.

Purtroppo però questo soffre di un congestionamento e le code per tali case sono lunghissime.

Insomma cambiare casa non è mai facile in nessun paese, e la Svezia non fa differenza.

Simone Iaquinto



**PATRONATO
INCA CGIL**



Sede di Stoccolma

Bellmansgatan 15, 1 tr
118 47 Stockholm
Sweden
Tel: 0046-(0)8-345720
e-post: stoccolma.svezia@inca.it

**TAGLIO AI FONDI DEI PATRONATI
SOSTIENI IL PATRONATO INCA SVEZIA!**

Il nostro Patronato, come tutti Patronati sia in Italia che all'estero, ha subito ancora dei sostanziosi tagli economici e sta adesso lavorando con molta difficoltà. Il Ministero finanzia solo una parte dell'attività e dell'assistenza che da anni svolgiamo e offriamo gratuitamente. Per tutte le pratiche che non sono riconosciute e finanziate (praticamente tutte quelle che non sono domande di pensione) il Ministero ha aperto la possibilità di richiedere un contributo in forma di liberalità all'interessato/a.

L'INCA Svezia ha deciso di continuare ad offrire i suoi servizi gratuitamente ma ti chiediamo gentilmente di voler contribuire alla sopravvivenza della nostra attività versando sul BG del Patronato INCA Svezia 5206-6875 un'offerta libera che aiuti a coprire almeno i costi di amministrazione. Ti preghiamo di scrivere il tuo nome nella causale del pagamento.

L'offerta può essere anche inviata via posta insieme alla documentazione richiesta. Ti sarà naturalmente rilasciata una ricevuta. L'entità dell'offerta può essere scelta liberamente per ogni pratica a seconda delle proprie possibilità economiche.

GRAZIE!



EKOLOGISKA
VINER

EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

”FYND!”

Allt om Vin, nr 6/2015

”Trevligt sommarvin...” 

Mikael Mölstad, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

”Bästa Köp!”

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-



WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2017

il costo é di minimo **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS**
numero **434-0345** con causale "Il Lavoratore", si raccomanda
di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
17970 P7460			
P21179R1			
BG 130 apr. 11	Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)	Inbetalningsavgift (fylls av banken)
		FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE	
	Belopp kronor	öre	Till bankgiro nr (fylls alltid)
			434-0345
#	#		4340345 #45#

FAIS-IR

Notizie di federazione

Informazioni e notizia dal direttivo FAIS-IR

La Fais sta preparando la riunione programmatica che si svolgerà in due giorni e che avrà il compito di chiarificare e spiegare vari aspetti della federazione.

Verranno spiegati sia il contesto i cui la federazione esiste ed anche i procedimenti a cui essa é sottoposta, giornalmente e/o cadenzatamente.

Questa riunione servirá a rendere migliore la resa della della federazione e di conseguenza anche i rapporti con le associazioni che ne fanno parte.

Continuano le attività delle associazioni federate, di cui alla

pagina affianco potete vedere il calendario della associazione il ponte.



Tagliatelle ai funghi porcini e salciccia

Ricetta per 4 persone:

300 gr tagliatelle fresche all'uovo

250 gr di funghi porcini

200 gr salciccia fresca

20 ml brunello di montalcino

50 gr parmigiano grattugiato

1 spicchio di aglio

Olio E.V.O.

Riscaldare attentamente lo spicchio d'aglio nell'olio d'oliva in una padella, mettere la salciccia fresca, senza pelle, lasciate cuocere a temperatura media per alcuni minuti.

Nel frattempo pulire i funghi e tagliarli a fette fine. Prendete l'aglio e mettete i funghi, cucinandoli a fuoco basso per circa 10 minuti.

Versate il vino, lasciate cuocere e versate poca acqua o brodo, se serve.

Aggiungere sale quanto basta (ma considerate che le salicce sono salate di loro) aggiungere prezzemolo sminuzzato e piegate la padella da un lato.

Cuocere la pasta in acqua salata per circa 3 o 4 minuti.

Scolare la pasta e metterla in padella con il condimento.

Dividere in 4 porzioni in piatti guarniti con parmigiano e pepe nero.

Ciao e Buon Appetito!

Riccardo De Matteis
A.I.C.E.S.

Calendario attività "Il Ponte"



Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Mercoledì 4 ottobre ore 19.00

Manon Lescaut

Serata dedicata alla bella musica di Giacomo Puccini in una delle sue prime realizzazioni. Locale: Kungliga Operan, Gustav Adolf Torg 2 Stockholm (**prenotazioni già chiuse il 7 agosto**)

Sabato 14 ottobre ore 12.00-14.00

Italiani a Linköping

Lo scrittore Lars Danielsson ci parlerà del suo libro "En enkel biljett till Sverige" e, con l'aiuto di materiale fotografico, dell'arrivo degli italiani a Linköping negli anni 50 (conferenza in svedese). Nuovo locale (notare l'indirizzo): Aula della biblioteca del Goethe Institut, Bryggargatan 12 A Stockholm (metro stazione T-centralen). Prezzo incluso buffé italiano : sek 120 soci, 180 non Soci, 50 sola conferenza (da pagare in contanti all'ingresso).

Venerdì 10 novembre ore 18,00 – 22,00

Cinema & Spaghetti

Proietteremo in italiano (con sottotitoli in italiano) il film del 2015 di Francesca Archibugi "Il nome del figlio" con Alessandro Gassmann e Valeria Golino. Seguirà una spaghetтата. Locale: Apartments Wennergren Center (seminterrato), Sveavägen 164 A Stockholm. Bus: 2. Prezzo spaghetтата: sek 100 soci e bambini < 10 anni compiuti, altri 150 (da pagare in contanti all'ingresso)

Sabato 18 novembre ore 16.00-18.00 (notare orario) Degustazione

Insieme alla nostra esperta Mia Lindbäck, che ce li introdurrà, faremo una degustazione "coperta" di vini italiani per imparare a conoscerli meglio. Locale: Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14, Stockholm - Bus 4, 69, 72, 76, Metro stazione Karlaplan. Prezzo: sek 350 incluso buffé italiano, da versarsi prima del 13 novembre sul plusgiro 649 53 07-8 de Il Ponte

CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. Christina Sandahl (segr) 0768 00 17 11, E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.



28 settembre, Gotemburgo, Fiera del libro, Sala K3, ore 11 - 11,45

Fiera del libro di Gotemburgo, Roberto Saviano parla del suo ultimo libro, "La Paranza dei bambini" In collaborazione con Bromberg Förlag

28 settembre, IIC Stoccolma, ore 18

Presentazione in inglese del volume di Chiara Monterumisi, Ragnar Östberg. Villa Geber, a home in the archipelago
Partecipano l'autrice Chiara Monterumisi, il prof Johan Mårtelius, storico dell'architettura e direttore dell'Istituto svedese di Istanbul e Ewa Swartz Grimaldi (alla cui famiglia la villa appartiene). Il libro è stato tradotto con il sostegno della Fondazione Lerici.

2 ottobre, IIC Stoccolma, ore 18 Cineforum della biblioteca -

Proiezione di "Enrico IV" di Marco Bellocchio
Omaggio a Pirandello - quattro film ispirati alle opere pirandelliane

4 ottobre, IIC Stoccolma, ore 18
Incontri con gli autori: Marco Missiroli.

Incontro sulla traduzione in svedese dell'ultimo libro di Marco Missiroli, Atti osceni in luogo privato (in collaborazione con la casa editrice Contempo). Marco Missiroli converserà con la scrittrice Josefin Roos. In italiano con consecutiva in svedese.

Il 3 ottobre alle ore 19:30

Missiroli incontra i suoi lettori presso Akademibokhandeln in Mäster Samuelsgatan 28, 111 57 Stockholm

11-15 ottobre Klarabiografen, Kulturhuset, Stoccolma

Festival del cinema d'animazione REX

Terza edizione del festival dedicato al cinema di animazione organizzato dal cluster EUNIC. L'Istituto partecipa con la proiezione di corti provenienti dalla scuola Nazionale di cinema di Torino e dalla scuola dello IED di Milano e altri corti selezionati. Venerdì 13 ottobre (sezione delle 17.15) saranno presenti per un Q&A con il pubblico i registi italiani Sara Irace e Roberto Grasso dallo IED di Milano, autori del corto Løvorphosis. Per il programma completo v. www.iicstoccolma.esteri.it

16-22 ottobre

Settimana della Lingua italiana nel mondo: L'Italiano del cinema, il cinema dell'italiano

10 ottobre IIC Stoccolma, ore 18

Lo sguardo di Michelangelo: Il cinema di Antonioni visto dalla Svezia. Incontro con Stig Björkman.

Incontro, in inglese, con l'autore di Mi chiamo Ingrid che ha recentemente pubblicato una monografia dedicata a Michelangelo Antonioni, con il quale ha collaborato e avuto legami di amicizia. In collaborazione con la casa editrice Atrium Förlag

16 ottobre, IIC Stoccolma, ore 18

L'italiano dalla pagina allo schermo. Incontro con Domenico Starnone

Nel corso della conversazione, Starnone parlerà del suo rapporto con il cinema e delle peculiarità della scrittura finalizzata alle immagini.

In italiano con traduzione in simultanea in svedese

Il 17 ottobre Domenico Starnone incontrerà gli studenti di Italiano dell'Università di Stoccolma.

17 ottobre, ore 18

Proiezione de "Il Nido" regia di Klaudia Reynike

Il film proposto è stato presentato nel 2016 al Festival di Locarno nella sezione Concorso Cineasti del presente. In italiano con sottotitoli in inglese

In collaborazione con l'Ambasciata Svizzera di Stoccolma.

19 ottobre, IIC Stoccolma, ore 9:30- 12:30, 14:00 - 17:00

Lingua e cultura italiana a

stranieri attraverso il cinema, a cura della prof.ssa Antonella Benucci, Univ. per Stranieri di Siena.

Corso di aggiornamento per insegnanti di italiano

Richiesta iscrizione.

21 ottobre, Cinema Zita, Stoccolma,

Cinema e letteratura: "Fai bei sogni" regia di Marco Bellocchio

Proiezione film, in V.O. e sottotitoli in svedese

Prenotazione obbligatoria:

iicstockholm@esteri.it

25 ottobre, IIC Stoccolma, ore 17

Premiazione dei vincitori del concorso "A caccia dell'Italia", dedicato agli studenti di italiano "madrelingua" delle scuole di Stoccolma promosso da questo Istituto e dai docenti di italiano dello Språkcentrum della capitale. La premiazione si svolgerà durante l'incontro che l'Amb. Mario Cospito avrà con gli studenti italiani delle scuole superiori di Stoccolma.

Eventi fuori Stoccolma

16-22 ottobre

III Settimana della cultura italiana di Umeå

In connessione con il tema della Settimana, sono previste alcune proiezioni: Perfetti sconosciuti di P. Genovese e La pazza gioia di P. Virzì e la proiezione Scusate se esisto di R. Milani.

24 ottobre, Domkyrka - Visby (Gotland)

Il linguaggio dei giovani: proiezione di "Bianca come il latte, rossa come il sangue" Regia di Giacomo Campiotti

Iniziativa a cura dell'associazione "Amici dell'Italia" e in collaborazione con il Liceo di Visby (Wisbygymnasiet)

19 ottobre, IIC Stoccolma, ore 19

Specchi italiani #2

TRANCE-TRAUM: Parole e Suoni intorno a Tomas Tranströmer

Secondo concerto del ciclo, con Francesco Dillon al violoncello e Emanuele Torquati al pianoforte. Dedicato alla poesia del poeta svedese Premio Nobel, recentemente scomparso.

Il concerto sarà replicato anche a Umeå, domenica 22 ottobre nell'ambito della Settimana della Cultura Italiana di Umeå

Stockholm International Film Festival

8-19 novembre, IIC Stoccolma, vari cinema

Partecipazione di film e autori italiani. Il programma verrà comunicato successivamente. In collaborazione con Italia Cinema – istituto Luce

I cameristi Italiani a Stoccolma

Concerto con il trio composto da Christian Sebastianutto violino, Giovanni Gnocchi violoncello, Francesco Basanisi pianoforte.

In programma musiche di Franz Schubert, Giovanni Sollima, Alfredo Casella, Felix Mendelssohn - Bartholdy

15 novembre, IIC Stoccolma, ore 18

Gli stranieri ci guardano #2: Björn Larsson e l'Italia

Il noto scrittore svedese che da tempo trascorre lunghi periodi in Italia racconterà il suo rapporto con il Paese d'adozione e gli italiani.

20-26 novembre

Il Settimana della cucina italiana nel mondo

(programma in via di definizione) IIC Stoccolma

28 novembre

Salotto musicale in giallo

Serata musicale-letteraria intorno al romanzo di Carin Bartosh Edström Furioso (Bonnier), pubblicato in Italia con il titolo Quintetto – il suono della morte da Atmosphere libri.

Ospite l'Ericsbjergskvartetten

7 dicembre, IIC Stoccolma, ore 19

I cameristi Italiani a Stoccolma

Concerto con il duo composto da Masha Diatchenko violino, Viviana Velardi pianoforte. In programma musiche di Niccolò Paganini, Ferruccio Busoni e Ottorino Respighi.

Il programma può essere soggetto a variazioni di data o di orario. Si prega pertanto di fare una verifica sul sito www.iicstockholm.esteri.it

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stocolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 24 novembre 2017!